

Chiara De Vecchis

Mi sono laureata in Lettere nel 1997 (Università La Sapienza) e ho conseguito il dottorato di ricerca in Scienze bibliografiche nel 2005 (Università di Udine), oltre ai diplomi di specializzazione in Archivistica e Biblioteconomia presso l'Archivio Segreto e la Biblioteca Apostolica, Città del Vaticano (1998-2000).

Dopo una prima esperienza lavorativa all'Università di Firenze (personale TAB, 1999-2000) e collaborazioni con la casa editrice Salerno, da oltre vent'anni sono documentalista parlamentare presso la Biblioteca del Senato, dove mi occupo di attività formative e di ricerca e del coordinamento della rivista trimestrale.

Sono responsabile editoriale dell'AIB - Associazione italiana biblioteche.

Ho collaborato come cultore della materia e poi insegnato come docente a contratto Bibliografia e Biblioteconomia presso l'Università degli studi di Roma Tre dal 2007 al 2013. La mia attività di ricerca tuttavia continua e si concentra sugli aspetti storici del mondo delle biblioteche e dell'editoria. Sono autrice di monografie sulla storia del diritto d'autore (con Paolo Traniello, *La proprietà del pensiero. Il diritto d'autore dal Settecento a oggi*, Roma, Carocci, 2012) e delle biblioteche (*"Sono stato anche bibliotecario". Eugenio Montale al Gabinetto Vieusseux*, Roma, AIB, 2021) e ho pubblicato contributi in volumi miscelanei, atti di convegni nazionali e internazionali, riviste anche di fascia A (Antologia Vieusseux, Nuova Informazione Bibliografica, Bibliotheca, Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Biblioteche oggi Trends, AIB Studi), per alcune delle quali sono stata peer-reviewer.

Ho svolto attività di docenza per corsi professionali, progetti educativi, corsi universitari (Modulo di storia del diritto d'autore nel Master di I livello *Dalla carta al digitale* presso l'Università telematica Niccolò Cusano, lezioni in corsi di laurea e di dottorato presso le università di Bologna e di Roma Sapienza) e attività di consulenza per biblioteche private o istituzionali, sempre caratterizzate da uno stretto rapporto col territorio e con le identità locali (in passato per la Fondazione e Casa Museo Ranieri Sorbello di Perugia, oggi per la Biblioteca provinciale italiana Augusta di Bolzano).

Già membro di comitati di redazione di riviste di settore, di recente sono stata nominata nel comitato redazionale della testata internazionale "Alexandria: The Journal of National and International Library and Information Issues" (Sage) e nello Special Interest Group on Library History di IFLA - International Federation of Library Associations and institutions.

Ho fatto parte di comitati regionali (Presidente del Comitato esecutivo regionale Lazio dell'AIB, 2017-2020), di gruppi di studio in ambito ministeriale (Progetto europeo Minerva - Ministerial NETwoRk for Valorising Activities in digitisation, 2002-2005, in un team dell'ex MIBAC) o associativo-professionale (consulente della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, per l'AIB, dal 2016 al 2023) e gruppi di lavoro (Osservatorio Censura dell'AIB, 2020-2023, che ha collaborato con l'AIPH in particolare per la manifestazione annuale di rievocazione dei roghi nazisti di libri).

Sono attiva in diversi contesti associativi: oltre all'AIPH e all'AIB, sono stata co-fondatrice della Società bibliografica toscana (2011), dal 2017 sono membro della SISBB - Società italiana di Scienze Bibliografiche e Biblioteconomiche e dal 2018 membro della Società italiana di studi per la storia delle istituzioni.

Per l'AIPH, oltre alle attività richiamate nell'incipit della candidatura, ho sempre partecipato attivamente a tutte le edizioni della Conferenza annuale e ho promosso la conoscenza e l'attività dell'AIPH stessa nella mia comunità professionale di riferimento, anche lanciando periodicamente iniziative di censimento di buone pratiche di public history, che hanno consentito una mappatura dei molteplici modi in cui le biblioteche recepiscono e rilanciano le istanze della public history.